Spuntano nuovi particolari nell'inchiesta della Guardia di Finanza sulle spese comunali

Rimborsi sospetti, indagini serrate

Nei prossimi giorni il sindaco e gli altri sospettati a confronto con gli inquirenti

DI COSIMO **BOVE**

Saranno ascoltati con tutta probabilità all'inizio della prossima settimana gli indagati nell'inchiesta avviata dalla Guardia di Finanza di Nettuno sui rimborsi spese del primo cittadino e del suo staff. Nei giorni scorsi, gli uomini coordinati dal capitano Massimiliano Lalli hanno consegnato cinque avvisi di garanzia ad altrettanti amministratori comunali, tra i quali il sindaco di Nettuno Alessio Chiavetta, il dirigente dell'area economico finanziaria Gianluca Faraone, il capo segreteria del primo cittadino, Marco Cestarelli. A questi nomi, immediatamente trapelati, si sarebbero aggiunte nelle ultime ore altre due persone: l'ex segretario generale del comune, Raffaele Allocca, ed un quinto nome, ancora rimasto avvolto da un alone di mistero, che negli ambienti comunali viene associato ad un nome di spicco della passata amministrazione Chiavetta. L'indagine avviata dalla Guardia di Finanza di Nettuno avrebbe preso spunto da una serie di denunce del consigliere d'opposizione Carlo Eufemi, che già a partire da novembre dello scorso anno aveva evidenziato alcune anomalie nelle spese del primo cittadino nettunese, segnalando attraverso un comunicato stampa dieci determine relative ai rimborsi spese chiesti dal sindaco Chiavetta per un totale di circa 38 mila euro, tra feste, cene e viaggi. Richieste di rimborso che saranno dettagliatamente ricostruite per capire se alla base ci siano delle irregolarità o se tutto sia stato eseguito a norma di legge. Il reato contestato al sindaco ed alle altre quattro persone indagate è quello di abuso d'ufficio. Oltre alle spese per i rimborsi, l'altro filone sul quale il Pubblico Ministero Giuseppe Travaglini riguarderebbe, ed anche in questo caso il condizionale è d'obbligo vista la riservatezza degli interessati e delle forze dell'ordine, le spese sostenute per lo staff del primo cittadino. Spese che, stando alle denunce presentate nei mesi scorsi dall'opposizione, avrebbero sforato il budget a disposizione del sindaco. Sindaco che, in più di un'occasione, ha spiegato di essere sereno ed a disposizione della magistratura e degli inquirenti. Nel frattempo, anche in considerazione del fatto che ognuna delle persone coinvolte è innocente fino a prova contraria, nessuna dichiarazione sulle indagini è stata rilasciata né dalla maggioranza né dall'opposizione. Lo scontro, ad oggi, è stato rinviato in attesa di notizie certe.

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE ATTENDONO L'ESITO DEGLI ACCERTAMENTI

IL PALAZZO COMUNALE DI NETTUNO

CONTROLLO

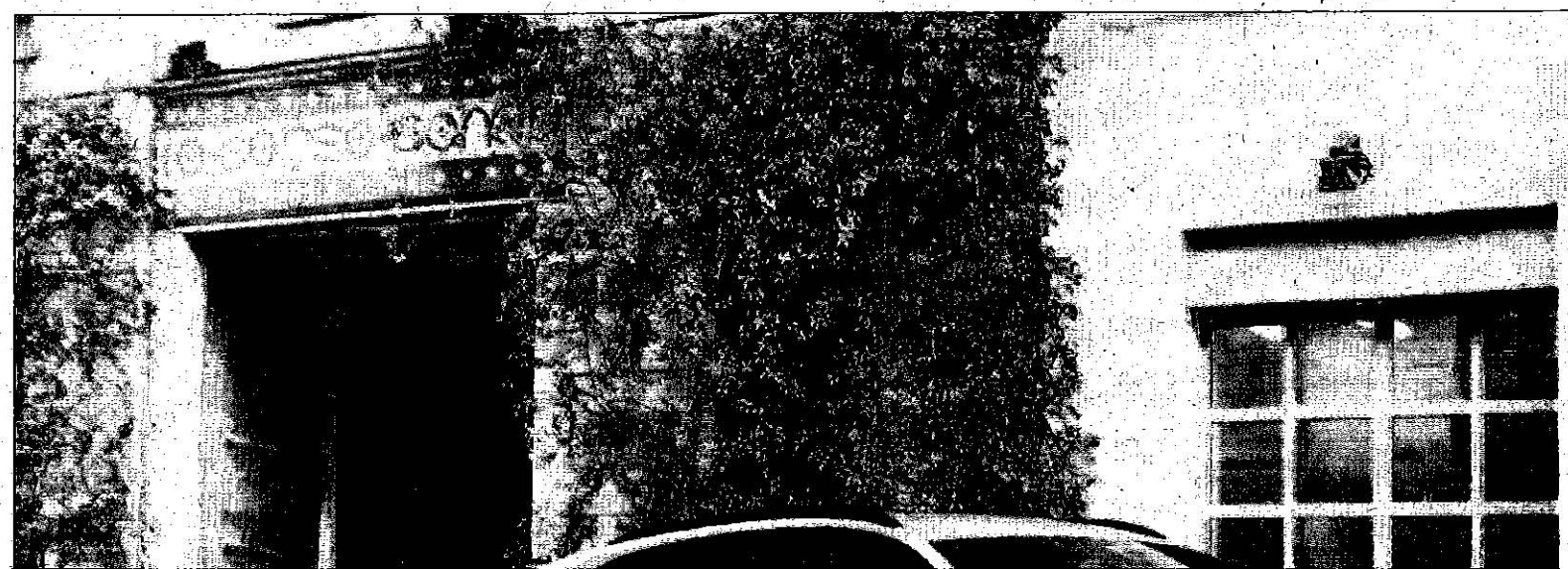
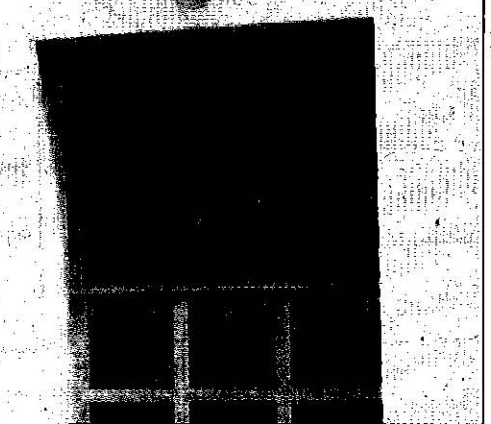
ALESSIO CHIAVETTA È ALLA GUIDA DELLA CITTÀ DI NETTUNO DAL 2008

ARDEA

Allaccio abusivo, «pizzicati»

Volevano collegarsi alla rete idrica con un lavoretto «fai da te» i due cittadini rumeni arrestati nella serata di mercoledì dai Carabinieri della Tenenza di Ardea. I due, 25 e 56 anni, dovranno rispondere delle accuse di danneggiamento aggravato e tentato furto. «Dopo aver parcheggiato un'auto in località Banditella a mo' di paravento – spiega il Maggiore Ugo Floccher, a capo della Compagnia di Anzio - i due, credendosi lontani da sguardi indiscreti, avevano iniziato ad eseguire un profondo scavo sulla strada, nei pressi dell'abitazione del 25enne». Un piano perfetto, rovinato però dall'arrivo dei militari della locale Tenenza che li hanno arrestati in attesa del rito direttissimo.

C.B.



Audi
All'avanguardia della tecnica